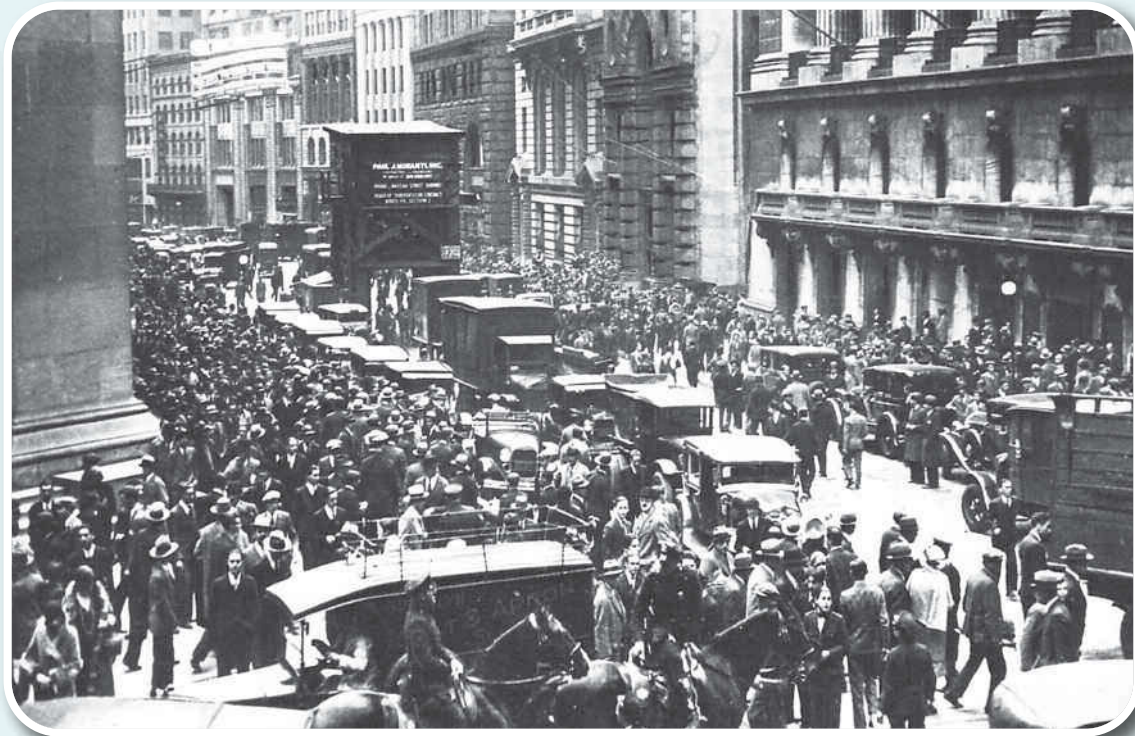


Capitolo 7 SOCIETÀ ED ECONOMIA NEL PRIMO DOPOGUERRA

Una grande folla si raduna davanti a Wall Street, sede del Palazzo della Borsa, il 24 ottobre del 1929. Questo giorno viene ricordato come il "giovedì nero": per oltre 20 giorni i titoli azionari crolleranno, determinando il fallimento delle banche, un vertiginoso aumento della disoccupazione e una gravissima crisi economica che coinvolgerà anche l'Europa.



Le grandi trasformazioni sociali

- Negli anni Venti e Trenta si diffuse la **civiltà di massa**. Essa fu caratterizzata dalla rivoluzione dei **trasporti** e dalla diffusione dei **mezzi di comunicazione** di massa.
- L'impiego dei **mass media** su vasta scala portò alla nascita della moderna civiltà dell'immagine. Le immagini furono usate sempre più spesso nella pubblicità e sulle riviste. Tra i nuovi impieghi della grafica vi furono anche i cartoni animati.
- Negli stessi anni conobbero una straordinaria diffusione anche la **radio** e il **cinema**. Quest'ultimo si avviò a diventare una vera e propria industria, che ebbe il proprio centro più significativo negli Stati Uniti, a Hollywood.
- Il generale miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori portò alla nascita del **"tempo libero"** e alla diffusione di svaghi come le vacanze e la pratica degli sport.
- Grande sviluppo conobbero anche le **città**, alcune delle quali videro una crescita vertiginosa, che in molti casi creò difficoltà tra la popolazione. Per risolvere i problemi posti alla crescita dell'urbanizzazione sorsero **nuove scuole architettoniche**, come il razionalismo (o funzionalismo) e l'architettura organica.
- Anche la **condizione della donna conobbe** una rapida evoluzione, che si tradusse soprattutto nella concessione del diritto di voto, nella possibilità di accedere più liberamente al mondo del lavoro e nella nascita di nuovi modelli di femminilità.

La crisi del '29

- Dopo la fine della guerra molti Stati si impegnarono per risollevare l'economia e avviare la ricostruzione, dando luogo a una fase di crescita anche tumultuosa.
- A partire dal **1929** il mondo intero fu investito però da una **gravissima crisi economica**, dovuta al fenomeno della sovrapproduzione e a una forte speculazione finanziaria.
- Epicentro della crisi furono gli **Stati Uniti**, dove si verificò il **crollo della Borsa di Wall Street**: si innescò così la grande crisi che si trascinò per anni e coinvolse anche l'economia europea.
- Non soltanto singoli individui o aziende furono travolti dalla crisi, ma anche **interi Stati**, che avevano fondato la propria rinascita sui **prestiti provenienti dagli Stati Uniti**, si trovarono in grandissime difficoltà perché videro cessare il flusso di denaro e si videro anzi **costretti a restituire** quanto ricevuto in prestito dalle banche americane.
- Per tentare di **risolvere la crisi** molti Stati intervennero direttamente nei processi economici, spesso però peggiorando la situazione. In altri casi, come negli Stati Uniti, vennero usati sistemi che tendevano a incrementare i consumi e in questo modo, lentamente, le difficoltà furono superate.
- L'**economia europea** si riprese soltanto quando anche quella americana ricominciò a crescere positivamente.

Le parole della Storia

Borsa, titoli azionari e speculazioni

La **Borsa** è il luogo nel quale vengono comprati e venduti i **titoli azionari** (o **azioni**), che rappresentano il valore delle società che gestiscono le aziende. Ogni azienda ha un valore che può essere valutato in titoli azionari: ogni azione possiede un valore stabilito in relazione alla produttività e alla solidità dell'azienda cui si riferisce e il cui valore complessivo è dato dalla somma del valore di tutte le sue azioni. Se un'impresa ha successo e produce molto, il valore dei titoli azionari che la rappresentano sale e con esso il valore complessivo dell'impresa. Viceversa, se l'azienda è in crisi e non produce ricchezza, le sue azioni finiscono col valere meno.

Generalmente coloro che guadagnano comprando e vendendo azioni, comprano titoli a basso costo per poi rivenderli quando il loro valore sale. Questa è la **speculazione** borsistica che, se praticata in modo corretto, non reca danno alle industrie. Quando però la speculazione è praticata in modo esagerato, il valore delle azioni diventa superiore al reale valore dell'azienda che rappresentano e, quando questo diventa evidente, tutti cercano di vendere i loro titoli prima che il loro prezzo cali. La vendita improvvisa e massiccia di titoli porta a un crollo del loro prezzo e quindi a un impoverimento dell'impresa collegata, che rischia la crisi. Un crollo dei titoli quotati in una Borsa può innescare un meccanismo di continuo ribasso, che si traduce in una situazione di crisi generalizzata.

Inflazione

Fenomeno costituito da un aumento generale dei prezzi delle merci, cui consegue una diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Può essere causata da un eccesso della domanda rispetto all'offerta, oppure anche da una politica di svalutazione della moneta.

Mappa

